

EDA

QUADERNI DI ARCHITETTURA

6

Direttore

Olimpia Niglio

Kyoto University, Japan

Comitato scientifico

Rubén Hernández Molina

Universidad Nacional de Colombia, Colombia

Taisuke Kuroda

Kanto Gakuin University, Japan

Alberto Parducci

Università degli Studi di Perugia

Pastor Alfonso Sanchez Cruz

Universidad Autónoma “Benito Juárez” de Oaxaca, México

Enzo Siviero

Università Iuav di Venezia

Karin Templin

University of Cambridge, United Kingdom

Federica Visconti

Università degli Studi di Napoli Federico II



La collana editoriale Esempi di Architettura nasce per divulgare pubblicazioni scientifiche edite dal mondo universitario e dai centri di ricerca, che focalizzano l'attenzione sulla lettura critica dei progetti. Si vuole così creare un luogo per un dibattito culturale su argomenti interdisciplinari con la finalità di approfondire tematiche attinenti a differenti ambiti di studio che vadano dalla storia al restauro, alla progettazione architettonica e strutturale, all'analisi tecnologica, al paesaggio e alla città.

Le finalità scientifiche e culturali del progetto EDA trovano le ragioni nel pensiero di Werner Heisenberg Premio Nobel per la Fisica nel 1932.

È probabilmente vero, in linea di massima, che nella storia del pensiero umano gli sviluppi più fruttuosi si verificano spesso nei punti d'interferenza tra diverse linee di pensiero. Queste linee possono avere le loro radici in parti assolutamente diverse della cultura umana, in diversi tempi ed in ambienti culturali diversi o di diverse tradizioni religiose; perciò, se esse veramente si incontrano, cioè, se vengono a trovarsi in rapporti sufficientemente stretti da dare origine ad un'effettiva interazione, si può allora sperare che possano seguire nuovi ed interessanti sviluppi.

Quaderni di Architettura

EdA-QA, Quaderni di Architettura nasce per incentivare il dialogo multidisciplinare e la partecipazione attiva tra professionisti e comunità nell'ambito delle decisioni che sono alla base della conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico, nonché della realizzazione di nuove opere architettoniche e infrastrutturali che trasformano adeguatamente il territorio. È infatti fondamentale il coinvolgimento della comunità nelle decisioni programmatiche che riguardano le diverse azioni svolte sull'ambiente al fine di rendere consapevoli le generazioni presenti e future dell'importanza e del ruolo educativo che l'architettura e l'ingegneria svolgono all'interno dei singoli contesti socio-culturali.

La collana *EdA-QA, Quaderni di Architettura* intende contribuire alla conoscenza e diffusione dei percorsi progettuali che professionisti (architetti ed ingegneri) e operatori del settore quotidianamente affrontano per costruire un futuro migliore del nostro habitat.

A mio papà
per continuare a raccontargli di me

Daniela Besana

[RICH*]

Reuse and Improvement of Cultural Heritage

Contributi di

Alberto Bertagna

Luis Cortés Meseguer

Jorge Luis García Valdecabres

Natalia González Pericot

Alessandro Greco

Sara Marini

Enrique Martínez Sierra

Marco Morandotti

José Pardo Conejero

Mehmet Ulukan

Mehmedi Vehbi Gökçe





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0042-4

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: maggio 2017

Preface and introduction

- 13 *Preface*
Fabio Ruggè
Carlo Ciaponi
Marco Morandotti
- 19 *Introduction*
Daniela Besana

Section I

The Reuse of Cultural Heritage: theoretical essays

- 23 *Trasformare e preservare il Patrimonio Culturale: un ossimoro / Transforming and preserving Cultural Heritage: an oxymoron?*
Daniela Besana
- 55 *Resilienza e Memoria. Note per un approccio alla trasformabilità sostenibile del patrimonio costituito / Resilience and memory. Notes for an approach to the sustainable transformability of immovable cultural heritage.*
Marco Morandotti
- 77 *Progettazione inclusiva per il Patrimonio Culturale / Inclusive design for the Cultural Heritage*
Alessandro Greco
- 87 *Ereditare patrimoni. Strade novissime veneziane / Inheriting Heritage. New Venetian Way*
Sara Marini
- 101 *Ora questo è perduto / Dieses ist lange her*
Alberto Bertagna
- 111 *Un approccio non convenzionale alla formulazione del patrimonio / An unconventional approach to heritage wording*
Enrique Martínez Sierra, Natalia González Pericot
- 129 *Salviamo il passato, salviamo il futuro! / Save the past, save the future!*
Mehmedi Vehbi Gökçe
- 137 *Le chiese storiche in Niğde e proposte per un loro riuso / Historical churches in Niğde and proposals on their re-use*
Mehmet Ulukan
- 151 *Gli studi preliminari, il record e la visita pubblica. Risorse per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico / The preliminary studies, the record and the public visit. Resources for the preservation and enhancement of architectonic heritage*
Jorge García Valldecabres

- 171 *Il convento di Sant Francesco in Benigànim: metodologia e restauro / The convent of Saint Francis in Benigànim: method and restoration*
Luis Cortés, José Pardo Conejero

Section II

The reuse of ecclesiastical complexes: an applied research in Pavia
Daniela Besana

- 185 *Le strutture ecclesiastiche: quale destino? / The ecclesiastical complexes: what fate?*
- 195 *I casi di studio internazionali / The International case studies*
- 217 *La Scuola Estiva Internazionale [RICH*]: principali obiettivi, metodologia e attività / The International Summer School [RICH*]: principle aims, methodology and activities*
- 233 *Il riuso del Patrimonio Culturale in Pavia / The reuse of Cultural Heritage in Pavia*
- 257 *Il caso studio: il Palazzo Botta e il Complesso dell'Ex-Certosina / Case study: Palazzo Botta and the Ex-Certosina complex*

Section III

[RICH] design project solutions*

- 297 *Costruire il vuoto / Building the emptiness*
Chiara Dorigati
- 307 *Una passerella per la città / A skywalk through the city*
Matteo Locatelli
- 317 *Charms in the city / Charms in the city*
Gianmario Rovida
- 327 *Strisce urbane / Urban strips*
Simone Lucenti
- 337 *Conclusion*
Daniela Besana

Preface and introduction

Fabio RUGGE
Carlo CIAPONI
Marco MORANDOTTI

Nell'ambito delle attività delle International Summer e Winter School pavesi, è stato organizzato, per la prima volta, il Seminario Internazionale [RICH*] – *Reuse and Improvement of Cultural Heritage*.

L'obiettivo è stato contribuire a formare progettisti in grado di intervenire su edifici esistenti secondo metodologie aggiornate e con competenze tecniche e disciplinari all'avanguardia.

Il Seminario ha certamente costituito una occasione privilegiata di sintesi e di confronto dei diversi interessi e delle diverse competenze coinvolte.

Coniugando la tradizionale vocazione dell'Università di Pavia agli scambi internazionali con la partecipazione di esperti qualificati provenienti da diversi paesi europei, è stata organizzata un'iniziativa di sicuro interesse culturale e scientifico.

Sono state sperimentate sul campo le nozioni fondamentali per elaborare un progetto di conservazione, tutela e riuso delle emergenze storiche nei loro aspetti formali, funzionali, distributivi, tecnologici e materici.

L'obiettivo principale della Scuola, pienamente raggiunto, oltre a quello - scontato - di fornire un supporto nozionistico e operativo aggiornato, è stato far confrontare tra loro studenti di paesi e culture differenti, che affrontano il tema dell'intervento sui beni architettonici con approcci culturali molto diversi.

La schiettezza e la radicalità di questo dibattito traspare anche dai progetti che gli studenti hanno prodotto nel breve periodo di lavoro comune; essa costituisce certamente un momento di crescita culturale ed umana nel processo formativo dei progettisti. Essi si confronteranno domani, in prima persona, con la responsabilità di intervenire sul patrimo-

Within the activities of the International Summer and Winter School of Pavia, the International Seminar [RICH*] - *Reuse and Improvement of Cultural Heritage*, for the first time, has been organized.

The aim has been to form designers able to project on existing buildings according to modern methods and to advanced techniques and disciplinary skills.

The seminar has certainly been a special opportunity of synthesis and comparison of different interests and distinctive skills involved.

Combining the traditional vocation of the University of Pavia on international relationships with the participation of qualified experts from several European countries, it was organized an initiative destined to cultural and scientific interest.

The basics to develop a project of conservation, preservation and reuse of historical Cultural Heritage with its formal, functional, typological, technological and material aspects, have been tested on a specific case study,

The main goal of the School, fully achieved, in addition to that - granted - to provide an updated notional and operational support, has been to compare among them students from different countries and cultures, addressing the issue of design project on architectural heritage with very different cultural approaches.

The frankness and the radical nature of this debate also reflected in projects that students have produced over the short period of working together; it certainly constitutes a moment of cultural and human growth in the formative process of designers.

They will compete tomorrow in the first person, with the responsibility to project on historical-architectural Cultural Heritage, and thus on the truest

nio storico - architettonico, e dunque sulla memoria più vera e profonda di ciascuna città. L'esperienza pavese costituirà allora – ne sono certo – un ottimo ricordo e uno strumento in più nella loro cassa degli attrezzi professionali.

Fabio Ruge
Magnifico Rettore dell'Università di Pavia

and deepest memory of each city. This experience at the University of Pavia will be then - I am sure - a great memory and a one more tool in their box of professional tools.

Fabio Ruge
Rector of the University of Pavia

Questo volume intende presentare le conclusioni teoriche e i risultati progettuali dell'International Summer School [RICH*] – *Reuse and Improvement of Cultural Heritage*, organizzata dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DICAr) dell'Università di Pavia.

Il workshop, tenutosi dal 7 al 15 luglio 2016, è stato incentrato sulle strategie di valorizzazione e riuso dell'esistente, con particolare riferimento al patrimonio ecclesiastico dismesso o sottoutilizzato e testimonia la lunga tradizione della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pavia e in particolare del DICAr a svolgere e a organizzare attività formative di respiro internazionale che coinvolgono ricercatori e studenti provenienti da diversi atenei.

Proprio questo aspetto, legato al coinvolgimento di studiosi di diverse nazionalità, rende vincente la formula dell'International Summer School come momento di confronto e di approfondimento su un tema comune affrontato con approcci metodologici, culturali e tecnici differenti.

Scopo di questa iniziativa è dunque la creazione di una rete di professionisti che lavorano su un interesse comune attivando processi di scambio e sperimentazione applicativa tra i diversi Atenei. Il secondo, non meno importante obiettivo, è quello di formare e sensibilizzare rispetto al tema, gli studenti, i futuri progettisti che opereranno sul territorio.

La struttura stessa del workshop, caratterizzata da un'attività intensa di scambio e sperimentazione applicativa a tempo pieno, è una formula proficua per l'ottenimento del risultato che si propone e che, all'interno degli ordinari insegnamenti universitari, è praticamente impossibile da ritrovare. Nella quotidianità della vita ordinaria, studenti e docenti sono sollecitati a lavorare parallelamente su differenti tematiche, progetti e ricerche e un'esperienza vissuta così intensamente si connota senz'altro come un momento altamente formativo dal punto di vista umano e professionale sia per gli studenti che per i loro docenti.

L'organizzazione del Workshop, promosso a Pavia anche grazie alla rete dei Collegi dell'Università (EDISU), ha richiesto non poche attività preliminari e di preparazione al fine di permettere ai partecipanti di lavorare nel miglior modo possibile. Oltre all'organizzazione del workshop e alla gestione dell'ospitalità dei partecipanti stranieri, un grande lavoro preliminare è stato svolto per la definizione del caso studio, scelto anche attraverso il confronto con l'Ufficio Tecnico dell'Università.

This book aims to present the theoretical conclusions and the project results of the International Summer School [RICH*] - *Reuse and Improvement of Cultural Heritage*, organized by the Department of Civil Engineering and Architecture (DICAr) of the University of Pavia.

The workshop, held from 7 to 15 July 2016, had been focused on the strategies of enrichment and of reuse of cultural heritage, with particular reference to the abandoned or underused ecclesiastical heritage. It bears witness to the long tradition of the Faculty of Engineering of the University of Pavia, and in particular of DICAr to undertake and to organize training activities of international scope involving researchers and students from different universities.

This aspect, linked to the involvement of researchers from different countries, makes winning formula of the International Summer School as a moment of debate and in-depth examination of a common theme dealt with different methodological, cultural and technical approaches.

The aim of this initiative is therefore to create a network of researchers working on a common interest enabling the exchange processes and application testing between different universities. The second, equally important goal is to train and to become awareness on this theme, students, the future engineers who will work on our cultural heritage.

The structure itself of the workshop, characterized by an intense activity of exchange and a full-time practical experimentation, is a profitable formula for obtaining the proposed results and it is also virtually impossible to find in the common university teachings. In everyday ordinary life, students and professors have to work in parallel on different topics, projects and researches; an experience lived so intensely is undoubtedly characterized as a highly formative moment from the human and professional perspectives both for students and for their teachers.

The organization of the Workshop, supported in Pavia thanks to the Network Colleges of the University (EDiSU), has prompted quite a few preliminary activities in order to allow participants to work in the best possible way. In addition to the organization of the workshop and to the hospitality management of the foreign participants, a large preliminary work has been done for the choice of the case study, selected also with the Technical Office of the University of Pavia.

The complex of the ex-Certosina, located inside the Palazzo Botta building, besides being a real case